Feralpisalò, Giudici consegna il verdetto positivo ai gardesani

Basta la rete dell'esperto verdeblù per passare il turno contro il Carpi Domenica sfida al Padova

Enrico Passerini

FeralpiSalò	1
Carpi	0

FERALPISALÒ (3-5-2) Liverani 6.5; Luciani 6.5, Pasini 6.5 (17' st Cabianca 6), Rizzo 6.5; Vesentini 7 (17' st Gualandris 6), Zennaro 6 (17' st Guarneri 6), Hergheligiu 6, Giudici 7 (26' st Cavuoti 6), Boci 6 (37' st Santarpia sv); Di Molfetta 7, Pellegrini 6. (Rinaldi, Lovato, Musatti, Voltan, Armanini, Sina). Allenatore: Diana (squalificato, in panchina Filippini).

CARPI (4-3-1-2) Sorzi 6; Tcheuna 6, Zagnoni 6, Panelli 6, Forapani 6; Amayah 5 (1' st Figoli 6), Mandelli 5.5, Contiliano 5.5 (35' st Nardi 5.5); Stanzani 5.5 (17' st Cortesi 5.5); Saporetti 6 (41' st Puletto sv), Gerbi 5 (17' st Sall 5.5). (Lorenzi, Pezzolato, Verza, Cecotti, Calanca, Zoboletti, Rossini). Allenatore: Serpini.

ARBITRO Nigro di Prato 6.

RETE 45' pt Giudici.

NOTE Spettatori 600 circa. Ammonito Gualandris. Calci d'angolo 8-3. Recupero tempo: pt 2', st 7'

SALÒ. Lo si era detto alla vigilia: in Coppa Italia i gardesani saranno ...Giudici del proprio destino. Detto fatto, ecco la qualificazione al secondo turno grazie ad un gol di uno tra i giocatori più esperti, che di cognome fa proprio Giudici.

Momento decisivo. Scocca il 45' del primo tempo quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo l'ex Monza si avventa sulla sfera e la mette alle spalle di Sorzi. Tanto basta: i gardesani superano infatti 1-0 il Carpi e accedono al secondo turno, dove domenica prossima troveranno il Padova (stadio Euganeo, ore 21).

Buona la prima. Contro una squadra neopromossa si temevano sorprese; invece i verdeblù sono praticamente rimasti in controllo del match fino alla fine. Zennaro e soci hanno infatti tenuto sempre in mano il pallino del gioco, rischiando una sola volta di subire gol, a metà del primo tempo.

Nel resto della sfida hanno avuto tantissime occasioni (però sprecate, e qui lo staff dovrà lavorarci su), dando l'impressione di poter dilagare da un momento all'altro. Non è accaduto ma va bene lo stesso, perché alla fine ciò che importava era strappare il pass per il turno successivo.

I giovani. Buona la prova dei giovani, ma in particolar modo degli esperti, con i "vecchi" Rizzo, Pasini e Luciani che si sono sistemati in difesa annullando quasi totalmente gli attaccanti avversari (un solo brivido, al 23' del primo tempo, con grande parata di Liverani su Rizzo). Per questo debutto ufficiale Aimo Diana, sostituito in panchina dal vice Emanuele Filippini perché squalificato, ha mandato in campo i suoi con il 3-5-2, modulo provato dall'inizio solamente nella prima amichevole stagionale, contro la Nuova Camunia.

Con i neopromossi emiliani la squadra di Aimo Diana (ieri in panchina il vice Filippini) ha sempre avuto il controllo

Abbandonato temporaneamente il 3-4-2-1: Voltan, che spesso aveva giocato in coppia con Di Molfetta alle spalle del centravanti, è stato tenuto in panchina per scelta tecnica. Di conseguenza è stato aggiunto un centrocampista, Boci, che è andato a ricoprire il ruolo di esterno sinistro. È però a destra dove sono arrivate le cose migliori, grazie ad un Vesentini (2002, ex Virtus Verona) che ha praticamente dato il via a quasi tutte le occasioni pericolose della FeralpiSalò.

La sintesi. Nella prima frazione i compagni non sono riusciti a sfruttare i suoi cross. Chi è andato più vicino al gol è stato Di Molfetta al 39' del primo tempo (conclusione svirgolata da due passi), poi è arrivata la rete di Giudici proprio allo scadere. Nella ripresa ritmi molto più blandi, con Pellegrini che alla mezz'ora ha avuto l'opportunità per raddoppiare (splendido assist fornito da Di Molfetta), colpendo però il palo. Liverani ha comunque dormito sogni tranquilli fino al triplice fischio: domenica prossima sarà tutta un'altra storia, perché di fronte ci sarà il Padova. Una partita molto più impegnativa che varrà come prova del nove in vista del debutto in campionato, in programma il 23 contro il Novara. //



Carica il destro. Occasione per Davide Di Molfetta



Il colpo che vale la partita. Giudici realizza il gol decisivo al 45' del primo tempo

Guarda la fotogallery sul sito: giornaledibrescia.it/sport



Si torna a festeggiare. I giocatori verdeblù celebrano il successo ottenuto ieri al Turina in Coppa Italia sul Carpi // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER PERTEGHELLA



La gioia della curva. Tifosi gardesani ritrovati al Turina

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Luca Liverani
Una sola parata, ma decisiva per il risultato.

6.5 - Alessio Luciani
Grande qualità nelle chiusure.

6.5 - Nicola Pasini
Amministra il reparto con maestria, dettando i ritmi. Dal 17' st **Eddy Cabianca (6)**, che svolge il proprio compito senza sbavature.

6.5 - Alberto Rizzo
Dei tre dietro è quello che si sgancia di più, cercando anche il tiro.

7 - Filippo Vesentini
È il giocatore più in palla del match. Si sgancia spesso sulla destra andando al cross. Il Carpi lo soffre tantissimo. Dal 17' st **Matteo Gualandris (6)**, che non commette errori.

6 - Mattia Zennaro
Si alterna ad Hergheligiu nel ruolo di play. Poco preciso in fase di conclusione. Dal 17' st **Mattia Guarneri (6)**, che porta freschezza.

6 - Denis Hergheligiu
Rispetto al collega di reparto si vede meno. Deve ancora raggiungere il top della forma.

7 - Luca Giudici
Ha il merito di realizzare il gol che vale il passaggio del turno. Bravo a farsi trovare pronto. Dal 26' st **Nicolò Cavuoti (6)**, che aiuta i compagni nei minuti finali.

6 - Brayan Boci
Rispetto a Vesentini ha compiti maggiormente difensivi e di conseguenza dalla sua parte non arrivano molti cross. Dal 37' st **Pietro Santarpia (sv)**, che ha poco tempo per incidere.

7 - Davide Di Molfetta
Sbaglia un gol facile. Poi però si riscatta con alcuni passaggi illuminanti.

6 - Jacopo Pellegrini
Si muove molto, tira una volta e centra il palo. // E. PASS.

Filippini: «Compatti e uniti, buon atteggiamento»

Post partita

Il vice di Diana, ieri squalificato, elogia la prova della squadra «Si lavora tanto e bene»

SALÒ. In sala stampa non si presenta lo squalificato Aimo Diana ma il vice Emanuele Filippini, che spiega: «Ho provato bellissime sensazioni, perché è tanto che non allenavo (l'ultima volta con il Rezzato, in serie D, sette anni fa, ndr). È stata una bellissima emozione sedere su una panchina di una squadra professionistica, anche se solo per sostituire Aimo. Buona la prima: siamo contenti perché i ragazzi sotto il punto di vista dell'atteggiamento e dell'impegno si sono comportati bene. Forse avremmo dovuto segnare un gol in più nel primo tempo, ma in queste partite di inizio stagione è sempre difficile reggere fisicamente per novanta minuti. Stiamo lavorando tanto e bene, di conseguenza non siamo sempre stati lucidi. La squadra è rimasta però compatta e unita nei pochi momenti di difficoltà».

Ora testa al Padova: «È una compagine forte, allestita per vincere il campionato. Per noi l'importante è mettere minuti nelle gambe, che è l'aspetto principale. Dobbiamo pensare al campionato, che per noi comincia il 23».



Tecnico. Emanuele Filippini

Giudici carico: «L'obiettivo era passare il turno, Padova tosto ma ce la giochiamo»

L'autore del gol che ha deciso il match è stato Luca Giudici, il quale afferma: «Sinceramente sono stato anche un po' fortunato nell'occasione, ma sono ugualmente contento. Non mi capita spesso di segnare su azione da calcio d'angolo, anche perché molte volte sono io a calciare dalla bandierina. Nel primo tempo forse potevamo fare un gol in più, per ciò che abbiamo costruito. Secondo me però abbiamo giocato su ritmi alti e abbiamo speso tanto: di conseguenza è stato normale il calo nella ripresa, soprattutto con questo caldo. L'obiettivo comunque era passare il turno. Ora ce la giochiamo con il Padova: affronteremo una squadra tosta. Mi aspetto però un match equilibrato, giocato a viso aperto da entrambe le formazioni. // EPAS